



Lampada ai miei passi è la Tua Parola

DOMENICA 20 SETTEMBRE: IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: Is 63,19b-64,10; Sal 76; Eb 9,1-12; Gv 6,24-35 Discendi, Signore, a salvare il tuo popolo

LUNEDI' 21 SETTEMBRE: SAN MATTEO Festa: At 1,12-14; Sal 18; Ef 1,3-14; Mt 9,9-17 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

MARTEDI' 22 SETTEMBRE: Ss. Maurizio e compagni - memoria facoltativa; B. Luigi Maria Monti - memoria facoltativa: Gc 3,1-12; Sal 38; Lc 18,35-43 Vigilerò sulla mia condotta, per non peccare con la mia lingua

MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE: S. Pio da Pietrelcina - memoria: Gc 3,13-18; Sal 36; Lc 19,11-27 I poveri ereditano la terra

GIOVEDI' 24 SETTEMBRE: S. Tecla - memoria facoltativa: Gc 4,1-10; Sal 50; Lc 19,37-40 Fammi grazia, o Dio, nella tua misericordia

VENERDI' 25 SETTEMBRE: S. ANATALO e tutti i Santi Vescovi milanesi - Festa: Ger 33,17-22; Sal 8; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27 Li hai coronati di gloria e di onore

SABATO 26 SETTEMBRE: Ss. Cosma e Damiano - memoria facoltativa: Dt 15,12-18b; Sal 97; Fm 1,8-21; Mt 8,5-15 Acclamate davanti al nostro re, il Signore

DOMENICA 27 SETTEMBRE: V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: Dt 6,4-12; Sal 17; Gal 5,1-14; Mt 22,34-40 Ama il Signore e ascolta la sua parola

ORARIO S. MESSE

Festive in chiesa parrocchiale:

- Sabato, liturgia vigiliare ore 18.30;
- Domenica, ore 8 - 10.30 - 18.30.

Feriali:

- da lunedì a sabato, ore 8.30 in chiesa parrocchiale;
- ore 18.00 "Madonna di Fatima" in Caviana (escluso mercoledì e sabato);
- mercoledì ore 20.30 in chiesa parrocchiale.

TELEFONI

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino

20 Settembre 2020 - n° 38

Signore, mio rifugio e mia fortezza

Carissimi,
guardando la settimana trascorsa, abbiamo vissuto la visita del nostro Arcivescovo in occasione dell'Anniversario della Consacrazione della chiesa (15 Settembre 1946) e inaugurazione del Nuovo centro Parrocchiale. E' disponibile il testo dell'omelia da dove prendo l'invito "ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo" (Col 1,28-29). E' trascorsa l'estate; credo opportuno che si faccia una verifica di che cosa abbiamo trovato e cosa tralasciato "perdendolo per strada" proprio in questi mesi. In questa settimana riprende la catechesi per la 1° media in preparazione anche alla S. Cresima. Saranno questi gli ultimi incontri per questi ragazzi o il proseguo di un cammino di crescita, gioioso e gratificante? La scelta è personale e invito gli adulti a favorire il dialogo tra lo Spirito e ciascun preadolescente.

- La morte (uccisione) di don Roberto Malgesini. La sua testimonianza discreta, silenziosa merita rispetto e ammirazione. Il rischio in questi momenti è di non venire "scomodati" liquidando il problema con affermazioni qualunque. Sapendo di non avere ricette proviamo comunque qualche approccio.
 - ⇒ I poveri, i bisognosi, saranno sempre con noi (Mt 26,11)
 - ⇒ Quello che si fa come carità è un piccolo segno immediato di sollievo e non soluzione del problema. Bisognerebbe però rimuovere le cause dell'ingiustizia. Solo nel secolo scorso, l'Africa è stata rispettata e valorizzata, oppure sfruttata ritenendo gli africani inferiori e da usurpatori in casa loro? Quando si dice di aiutarli al loro paese siamo consapevoli di quello che diciamo nella concretezza? Superare sfiducia, rassegnazione, lontananza dagli affetti non è facile e comunque compiere passi per riconoscere oggi la dignità della persona.
- L'incendio del campo profughi sull'isola greca di Lesbo: si parla di 12.000 persone tra cui 4.000 minori. Possiamo pretendere che non covino dentro di loro rabbia e voglia di riscatto e magari, Dio non voglia, sete di vendetta? Che cosa chiedono? Essere trattati da esseri umani e non da animali. Mi sento tanto piccolo di fronte anche a questa realtà. Preghiera, confronto, rete di solidarietà, quello sì.

⇒ **Giornata per il Seminario:** si vuole sensibilizzare l'intera diocesi su questo luogo formativo. L'abbonamento a Fiaccola e/o Fiaccolina è uno strumento per seguire tutto l'anno la vita del Seminario. Pensiamoci!

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù, tu che ci ami con infinita tenerezza, volgi il tuo sguardo d'amore sul nostro Seminario.

Fa' che i seminaristi accompagnati dal tuo amore possano continuare a seminare la bellezza del tuo Vangelo.

Ti preghiamo per le nostre comunità: ricche di un lungo passato possano sempre rinnovarsi e tornare all'essenziale per essere luogo di incontro con Te, compagno e amico dei giovani.

Ti preghiamo per i giovani che sono alla ricerca della loro vocazione: possano guardare alla loro vita come a un tempo di donazione generosa, di offerta sincera, di sequela a Te.

Amen

Un augurio dal Salmo 90 "Signore, mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido". Il Signore ci protegga da ogni male.

don Giovanni

AVVISI

- **DOMENICA 20: GIORNATA PER IL SEMINARIO: "TENERAMENTE AMATI PER SEMINARE BELLEZZA"**
- **MERCOLEDÌ 23:**
 - Ripresa della catechesi per la 1° media
 - Consiglio dell'Oratorio
- **SABATO 26:** Ordinazioni Diaconali
- **SABATO 26 E DOMENICA 27: "SALUTIAMO I NOSTRI DON"**
(Nel Campo di Calcio dell'Oratorio Maschile - in caso di maltempo in chiesa parrocchiale)
 - **Sabato dalle ore 21 Serata di salute**
 - **Domenica ore 10 S. Messa, ore 16 Omaggio della Banda Musicale**
- **Da MARTEDÌ 29 SETTEMBRE** iniziano gli incontri per gli **iscritti alla SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI** presso: la Basilica di Besana, **dalle 20.45 alle 22.30**

Teneramente amati per seminare bellezza

Giornata del seminario – 20 settembre 2020

Non è obbligatorio essere stupidi.

Le cose talora si capiscono al contrario. L'ovvio è una specie di virus che produce quella malattia insidiosa che è l'ottusità. Il pane sulla tavola è una ovvietà. L'ovvio non può capire il significato del pane, perché è ovvio. Se però il pane non c'è e uno lo cerca, allora si può capire. Non è soltanto pane, è anche dono, è anche lavoro, è storia di amore, scienza, pazienza, conquista.

Vivere nell'ovvio rischia di rendere stupidi.

Non è però obbligatorio essere stupidi. La sapienza, cioè la comprensione e l'apprezzamento della vita, è frutto di una ricerca, di un desiderio, di una sete che convince a mettersi in cammino. Si parte dall'intuizione che nelle vicende della vita, nelle relazioni, nelle "cose da fare" è iscritta una promessa.

Il seminario con la sua proposta e i seminaristi con le loro scelte possono seminare nelle comunità in cui vivono quella provocazione che sveglia dall'ottusità, che apre domande e dimostra che è stupido porsi domande sulla vita quando la vita è finita.

E voi che cosa ne sapete della vita?

Ci sono di quelli che trovano bizzarra la domanda. Perché mai si dovrebbe cercare un senso alla vita? Si vive. E basta.

Ci sono di quelli che trovano deprimente la domanda. Si vive, ma là in fondo, già si intravede l'abisso del nulla che avanza e avanza. Sta divorando la vita. Siamo nati per morire.

Ci sono di quelli che intendono la domanda non come un interrogativo, ma come una chiamata. Della vita, infatti, sanno che nessuno dà a se stesso la vita. Ricevendo la vita, accolgono anche la parola che ne dice il senso. "Ti ho chiamato alla vita per renderti partecipe della mia vita, la vita eterna e felice" dice Dio; e ogni voce di mamma e di papà, ogni premuroso accudimento, ogni trepidazione sono eco della rivelazione della tenerezza di Dio. *Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature* (Sal 145,9).

I seminaristi si mettono in cammino per fare della loro vita un dono, perché hanno ascoltato la rivelazione: la vita è dono, è solo donando che si vive.

Le condizioni per lo stupore.

"Dalla parola del Signore furono fatti i cieli" (Sal 33,6). Così ci viene indicato che il mondo proviene da una decisione, non dal caos o dalla casualità ... La creazione appartiene all'ordine dall'amore (Papa Francesco, *Laudato si'*, 77). E tuttavia la bellezza rimane muta e il senso delle cose rimane enigmatico. Ci vorrebbe una parola che si faccia ascoltare o almeno una sorpresa che induca a pensare, uno stupore che disponga a contemplare.

Gli amici di Dio sono uomini e donne che abitano la terra e non solo custodiscono la bellezza del mondo, ma creano le condizioni per lo stupore, il desiderio dell'ascolto.